



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI  
UFFICIO VI ex DGSA

Autorizzazione n. **24** /2015-PR

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la domanda di autorizzazione del progetto di ricerca **"Effetto della colestasi sui recettori nucleari che controllano l'espressione dei citocromi della sottofamiglia 3A. Studi nel ratto"**, ex articolo 31 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26, acquisita con prot. DGSAF 17254 del 12/08/2014, inoltrata dall'**Università degli Studi di Padova, sede legale in Padova, Via VIII Febbraio, 2**, per il tramite dell'Organismo preposto al benessere degli animali di cui all'articolo 25 del menzionato d.lgs. n. 26/2014, e finalizzata all'esecuzione di un progetto di ricerca come descritto nella documentazione allegata alla domanda;

Visto l'articolo 31, comma 1, del d.lgs. n. 26/2014, nel quale il Ministero della salute è individuato quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di progetti di ricerca che prevedono l'utilizzo di animali a fini scientifici secondo le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, in continuità con la precedente normativa di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15, 16 e 17 del succitato d.lgs. n. 26/2014, che stabiliscono le modalità di utilizzazione degli animali nelle procedure condotte a fini scientifici;

Visti gli articoli 31, 32, 34 e 35, nonché gli Allegati IV, VI, VII e IX del d.lgs. n. 26/2014, che fissano i requisiti generali per il rilascio di autorizzazione per progetti di ricerca;

Vista la nota n. 215 del 08/01/2015 con cui l'Istituto Superiore di Sanità ha comunicato l'esito positivo della valutazione tecnico-scientifica sul progetto di ricerca, che vincola il rilascio dell'autorizzazione a condizioni di seguito riportate;

Considerato che ricorrono i requisiti stabiliti dal d.lgs. n. 26/2014 per il progetto da autorizzare;

Preso atto che il responsabile del progetto di ricerca, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g) del d.lgs. n. 26/2014, è la **Dr.ssa Sara DE MARTIN**;

Considerato che lo **stabilimento utilizzatore del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Edificio di Farmacologia, dell'Università degli Studi di Padova, sito in Padova, L.go Meneghetti, 2**, è regolarmente autorizzato con decreto n. 102/2004-A del 30/09/2004, ai sensi del D.lgs. 116/92;

Visto l'articolo 4, comma 2 e l'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, recanti le funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali;



## AUTORIZZA

1. L'Università degli Studi di Padova, sede legale in Padova, Via VIII Febbraio, 2, all'esecuzione del progetto di ricerca ex articolo 31 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26, in conformità a quanto indicato nella richiesta di autorizzazione citata in premessa ed, in particolare, con riferimento a:

**“Effetto della colestasi sui recettori nucleari che controllano l'espressione dei citocromi della sottofamiglia 3A. Studi nel ratto”**

2. La Dr.ssa Sara DE MARTIN, quale responsabile del progetto di ricerca, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g) del d.lgs. n. 26/2014;

3. L'Università degli Studi di Padova, sede legale in Padova, Via VIII Febbraio, 2, all'esecuzione del progetto di ricerca di cui al punto 1 nello stabilimento utilizzatore del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Edificio di Farmacologia, dell'Università degli Studi di Padova, sito in Padova, L.go Meneghetti, 2, regolarmente autorizzato con decreto n. 102/2004-A del 30/09/2004, ai sensi del D.lgs. 116/92.

L'esperimento si considera vincolato alle raccomandazioni espresse dall'Istituto Superiore di Sanità nella nota n. 215 del 08/01/2015, nella quale: **“si esprime parere favorevole all'utilizzo di un totale di 60 ratti, di cui 30 ratti Wistar Kyoto e 30 ratti Sprague-Dawley”**.

Alla conclusione del progetto di ricerca il responsabile di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g) del d.lgs. n. 26/2014 dovrà inviare alla scrivente Amministrazione la documentazione necessaria ai fini della valutazione retrospettiva come previsto dall'articolo 32 del citato decreto.

La presente autorizzazione ha una durata di trentasei mesi e può essere revocata secondo quanto previsto dall'articolo 31, comma 15 del d.lgs. n. 26/2014.

16 GEN. 2015

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Silvio BORRILLO)